

LUCI SU PADRE PIO

PADRE PIO MI HA FATTO VERAMENTE CONOSCERE GESÙ

La storia di conversione al cattolicesimo di una famiglia indonesiana

>> di LAURENTIUS RICKY ALEXANDER

Mi chiamo Laurentius Ricky Alexander, ho 52 anni. Veniamo dall'Indonesia, siamo una famiglia cattolica che vive nel più grande paese a maggioranza musulmana del mondo. San Giovanni Rotondo dista 10.100 chilometri dalla nostra casa a Batam, una distanza davvero considerevole. Que-

sto è il nostro primo viaggio in Europa e naturalmente anche in Italia. È stato un viaggio lungo e impegnativo, pieno di sforzi e perseveranza, soprattutto nell'utilizzare i trasporti pubblici in Italia. Per grazia del nostro Signore Gesù siamo giunti in questo luogo sacro dove visse san Padre Pio per pregare e meditare sulla sua vita santa. Sono molto felice e colmo di gioia, dopo aver pre-



nero con l'abito cappuccino e le stigmate sulle mani. La foto era esposta nella casa parrocchiale di Sukabumi, dove mi preparavo al battesimo nella Chiesa cattolica. All'epoca non chiesi né chi fosse, né il suo nome.

Intorno al 1993, durante gli anni universitari a Jakarta, nei pressi della mia abitazione presa in affitto, spesso partecipavo a discussioni con amici, molte delle quali riguardavano la religione, in particolare il rapporto tra Islam e cattolicesimo. In quelle conversazioni mi venivano poste molte domande su Gesù e sulla fede cristiana. La mia comprensione del cristianesimo era ancora superficiale e la mia fede cominciò a vacillare. Mi chiedevo, per esempio, se Gesù fosse davvero Dio. Questi dubbi mi portarono a un

gato a lungo per avere l'opportunità di giungere fin qui. Sento un profondo legame spirituale con Padre Pio. Nel 1986 quando avevo 13 anni, vidi una sua foto in bianco e





cammino personale di ricerca. Non ne parlai mai con un sacerdote, né con la mia famiglia, che all'epoca non era ancora cattolica. Tuttavia, partecipavo fedelmente alla Messa domenicale ogni settimana. La domanda sull'identità di Gesù rimaneva nel mio cuore, anche dopo il matrimonio. Mia moglie era originariamente buddista. Sia lodato Dio, perché in seguito ha scelto di essere battezzata nella fede cattolica potendo, così, unirsi con me nel sacramento del matrimonio. Tuttavia, continuava ad avere dubbi su Gesù, ricordando spesso quelle conversazioni con amici musulmani. Nel 2001, quando mia moglie rimase incinta, iniziammo a cercare un nome di battesimo per nostro figlio. Fu allora che trovai un piccolo libro sulla vita di Padre Pio. Leggendolo fui profondamente toccato dalle storie della misericordia di Dio e dai miracoli compiuti dal Si-

gnore per intercessione di Padre Pio che riportarono molte anime a Gesù. Mi commossi fino alle lacrime. Attraverso Padre Pio trovai la risposta che cercavo: la conferma di chi fosse veramente Gesù. Dio donò a Padre Pio le stigmate per 50 anni, per ricordarci le cinque piaghe di Cristo, affermando che Gesù era vero allora, lo è oggi e lo sarà per sempre. Questo ha rinnovato la mia fede in Gesù come mio salvatore e mio rifugio.

Il nostro figlio primogenito è nato nel novembre 2002 e lo abbiamo chiamato Padre Pio Alexander. Amiamo e custodiamo profondamente il suo nome. Tuttavia, da piccolo si ammalava spesso, il che ci rattristava come genitori. Mio padre, che all'epoca era ancora buddista, ne fu particolarmente colpito e una volta pianse vedendo il suo nipotino soffrire.

Suggerì persino che forse il



I CONIUGI
ALEXANDER
SULLA TOMBA
DI PADRE PIO,
INSIEME A
FR. ENZO LA PORTA

nome Padre Pio fosse troppo pesante per lo spirito del bambino, causando le sue frequenti malattie. Mi chiese di considerare un cambio di nome, ma io rimasi fermo nella mia decisione, credendo che Gesù ci avrebbe aiutato attraverso l'intercessione di Padre Pio. Sia lodato Dio, nostro figlio ora è sano, ha 23 anni e studia in Germania. Molti dei suoi amici conoscono il nome di Padre Pio e lo ammirano. Nostro figlio è orgoglioso di portare questo nome. Il nostro secondo figlio si chia-

ma, invece, Pio Stephen Alexander. Ora ha 21 anni e anche lui studia in Germania. Rimango sempre grato a Padre Pio per avermi aiutato ad avvicinarmi a Gesù.

In breve, mio padre, mia madre e il mio fratellino hanno abbracciato la fede cattolica e ora siamo una famiglia cattolica. Anche durante il cammino catecumenale, mio padre si ammalò gravemente, ma riuscì comunque a ricevere il battesimo in ospedale, seguito immediatamente dal sacramento dell'unzione degli in-

fermi. Era molto felice di essere stato battezzato. Il giorno seguente è tornato alla Casa del Padre in cielo. Sia lodato Cristo, nostro Dio, veramente buono e misericordioso.

Vi preghiamo di ricordare nella preghiera la nostra piccola famiglia, affinché possiamo rimanere fedeli al nostro Signore Gesù e orgogliosi della nostra Chiesa cattolica fino alla fine della nostra vita. ▼

© Riproduzione Riservata

*Qui con i due figli:
Padre Pio e Pio Stephen,
vicino al corpo del Santo*

